

n° 8/26

Cuore Amico

agosto 2026

FRATERNITÀ - ETS | FONDATA DA DON MARIO PASINI

www.cuoreamico.org



Pace! Pace! Pace!

Rispetto e solidarietà con i popoli indigeni

Il 9 agosto di ogni anno si celebra la **Giornata mondiale dei popoli indigeni**.

Istituita dalle Nazioni Unite, è dedicata alla difesa dei diritti delle culture e delle terre di ogni popolo e i saperi indigeni, con le loro visioni del mondo e della vita, rappresentano una fonte di arricchimento spirituale per tutti gli esseri umani.

La loro conoscenza non può che aiutare tutti noi ad ampliare i nostri orizzonti e a vivere anche la fede in modo nuovo, in comunione e armonia con i nostri fratelli e sorelle in tutto il mondo.

Riconoscendo che il destino di ciascuno è legato al destino di tutti, la solidarietà con questi popoli spinge a dire che siamo affidati gli uni agli altri nella comunione e nel sostegno reciproco, come ci ricordano anche **papa Leone XIV**:



«Perché ciascuno si faccia carico, per quanto può, della vita e delle ferite del fratello e della sorella»

e **San Giovanni Paolo II**:

«E questo vale per ogni persona e vale per ogni popolo, anche i popoli indigeni, chiamati anch'essi come tutti, a custodire la propria identità e a contribuire con la propria originalità alla famiglia delle nazioni».

Don Flavio Saleri

DIRETTORE DI CUORE AMICO

Direttore responsabile Gabriele Filippini

Editore e redazione Associazione Cuore Amico Fraternità - ETS | Viale Stazione 63, 25122 Brescia

• **Tel.** 030 3757396 • **E-mail** info@cuoreamico.org • **Pec** cuoreamico@pec.it • **Sito** cuoreamico.org

• **YouTube** @cuoreamico • **Facebook** cuoreamicobrescia • **Linkedin** cuore amico fraternità

• **Instagram** cuore_amico • **Spotify** cuore amico fraternità

Redattori Flavio Dalla Vecchia, Paolo Ferrari, Piero A. Lò, Agnese Nascosto, Armando Nolli, Marco Sacchi, Flavio Saleri, Federico Tagliaferri - Progetto grafico di Alessandro Chiarini.

Stampa Pozzoni Spa - Cisano Bergamasco (Bg) - Aut. Trib. di Brescia del 2.2.1982 n. 5/82 - N° Roc 23047



36° Premio Cuore Amico

L'appuntamento annuale con il nostro **Nobel** dei missionari torna anche quest'anno.

La scelta di **Cuore Amico** è caduta su persone che operano in contesti di missione estremamente distanti tra loro; tutti sono però il riflesso dell'amore divino che si fa vicino ai più deboli e sofferenti: alla gente del Sudan, Paese dilaniato dalla guerra, ai malati delle Isole dell'Oceania, ai poveri campesinos peruviani.

La loro è una testimonianza silenziosa, fatta di fatiche e preghiere quotidiane e segnata dalla gioia di veder nascere un sorriso su un viso solcato dalle lacrime, o scorgere segni di speranza dove prima c'era solo sconforto.

Vi anticipiamo i loro profili perché anche voi, cari benefattori, possiate conoscerli e scoprirne i meriti, con un grazie particolare sempre a voi che permettete, con la vostra generosità, di realizzare ogni anno questa iniziativa.



PADRE DIEGO DALLE CARBONARE

Sudan

In un contesto come quello del Sudan segnato da guerra, sofferenza e una gravissima emergenza umanitaria che avviene sotto gli occhi di un mondo indifferente, è fondamentale evidenziare l'impegno di **padre Diego Dalle Carbonare**, superiore provinciale dei **Missionari Comboniani in Egitto e Sudan**, instancabile nel portare solidarietà e annunciare il Vangelo con attività pastorali, educative e caritative a favore delle persone sfollate e più vulnerabili.

È anche un riconoscimento all'impegno della comunità comboniana di questo territorio che, nonostante le grandi difficoltà e la forte instabi-



Cod. 106680

lità di questo Paese, testimonia la vicinanza della Chiesa alle popolazioni colpite da un conflitto che non accenna a diminuire e a produrre i suoi effetti più nefasti: odio etnico, carestia, uccisione di innocenti.



36° Premio Cuore Amico

SUOR BEATRICE LODA

Vanuatu

Originaria di Brescia, dove è nata nel 1941, dopo la professione religiosa del 1967 diventa suora **Marista (Suora Missionaria della Società di Maria)**, con la prospettiva di partire missionaria.

Il suo sogno si realizza nel 1974 quando parte per le Isole Vanuatu, in Oceania, dove opera da infermiera presso il dispensario della missione.

L'arcipelago è costituito da 60 isole di cui solo 14 sono abitate; un contesto geografico molto particolare, segnato dalla furia degli eventi atmosferici che si scatenano con violenza su comunità povere e isolate.

Nel corso di sei decenni la missionaria ha garantito assistenza sanitaria a migliaia di persone promuovendo programmi



Cod. 106681

di prevenzione e cura contro malattie come la malaria e la tubercolosi, con un'attenzione particolare alle donne e ai bambini.



STEFANIA CREMASCHINI

Perù

C'è un ospedale a Chacas che è nato per servire i poveri, il *Mama Ashu*. Fin dai primi anni di attività è stato diretto da **Stefania Cremaschini**, presente in Perù dal 1993 **al servizio delle missioni del movimento Operazione Mato Grosso**, ideato dal padre Ugo De Censi.

Infermiera professionale, si occupa in prima persona di visite ambulatoriali, pronto soccorso ed emergenza per la gente delle vallate, per le quali il *Mama Ashu* è un punto di riferimento, mancando del tutto un servizio sanitario su questo territorio.

Stefania incarna appieno lo spirito dell'ospedale, nato come luogo in cui



Cod. 106682

ogni malato venga curato con rispetto e amore, senza alcuna distinzione tra poveri e ricchi, prendendo a cuore i problemi e le sofferenze di ciascuno.

Cliniche mobili: cure sanitarie ai più poveri

di F. Tagliaferri

I Missionari del Verbo Divino della regione di Hyderabad, nel sud dell'India, sono impegnati a offrire servizi sanitari alle comunità emarginate e più povere del Paese.

In questa zona molti bambini muoiono per malattie respiratorie, diarrea e altre facilmente prevenibili. L'85% di queste morti si verifica in remote aree rurali.

Da qui lo sforzo dei missionari per portare cure mediche a chi ne ha più bisogno e dove è necessario, grazie a infermieri che si recano sul posto con furgoni di attrezzature e farmaci dando vita a vere e proprie "cliniche mobili".

*«Intendiamo così assistere i pazienti dei villaggi tribali e delle baraccopoli urbane che si presentano alle nostre cliniche mobili perché non hanno accesso ad altri sistemi sanitari sicuri e affidabili» dice **padre Suresh Madavaram**, responsabile di questo servizio.*



«Così organizzati possiamo portare assistenza medica alle popolazioni più povere, disagiate ed emarginate».

I team medici curano le malattie più comuni, sia acute sia croniche, e dispensano medicine gratuite. I furgoni sono veicoli ottimali per la distribuzione di farmaci, dal momento che possono raggiungere ogni angolo di una baraccopoli.



Cod. 105640

Per sostenere le cliniche mobili nelle periferie di Hyderabad vorremmo donare **5.000 €** per i medicinali. Anche una piccola offerta conta!



Tra le Ande, dove la speranza diventa vita

di M. Sacchi

P. CLAUDIO BERNARDI
IN VISITA A CUORE AMICO



Guarda il video
con il codice Qr o su
cuoreamico.org/video

Ci sono luoghi in cui la povertà ha il volto di un anziano che non può curarsi, di un bambino che aspetta una visita medica, di una famiglia che affronta la notte sotto un tetto di paglia.

Tra le montagne dell'Ecuador e della Bolivia, **padre Claudio Bernardi** e **padre Valentino Busi, sacerdoti** del movimento **Operazione Mato Grosso**, pur operando in realtà diverse sono uniti dalla stessa missione: stare accanto a chi ha più bisogno con gesti concreti di solidarietà.

ECUADOR

«La prima cosa che mi sembra giusta fare era conoscere la mia gente».

Con queste parole **padre Claudio Bernardi**, originario di Asola, in provincia di Mantova, racconta il suo arrivo a Guangaje, una delle zone più povere dell'Ecuador.



Da vent'anni vive a quasi 4mila metri di quota, in una parrocchia che comprende 37 villaggi abitati soprattutto da anziani, bambini e famiglie che vivono di una povera agricoltura.

In questi anni sono già nate varie iniziative: il doposcuola, l'oratorio, una scuola professionale che offre ai ragazzi la possibilità di imparare un mestiere. Ma una delle emergenze più pesanti resta quella sanitaria.

«Sarebbe importante poter accompagnare i malati anziani, cronici e alcuni giovani con patologie gravi come epilessia, schizofrenia o disabilità».

ECUADOR Cod. 106672

Aiutiamo i poveri e gli ammalati di Guangaje donando:

- una coperta 5 €
- un pasto 10 €
- trasposto in ospedale 20 €
- kit di medicinali 50 €

Quanti ne riusciremo ad aiutare?





Le strutture pubbliche spesso non riescono a garantire cure adeguate, così la parrocchia cerca di intervenire acquistando medicine, ausili, finanziare visite specialistiche. Dietro ogni richiesta c'è una persona fragile che rischierebbe di essere lasciata sola.

«I bisogni sono tanti, ma grazie all'aiuto di chi ci sostiene cerchiamo di rendere possibile l'impossibile».

BOLIVIA

Anche **padre Valentino Busi** vive da oltre trent'anni tra le comunità rurali della Bolivia. Arrivato come volontario, ha scelto di restare accanto ai campesinos delle vallate di Cochabamba.

Ha avviato scuole professionali, oratori e cooperative artigianali per i giovani. Uno dei problemi a cui si cerca ora di porre rimedio riguarda la mancanza di case.

«Aiutiamo chi, sempre più spesso, vive in situazioni di estrema marginalità», racconta.

Molte famiglie vivono in abitazioni costruite con mattoni di fango e tetti di paglia, fragili e spesso pericolanti, senza acqua corrente ed elettricità.

Per questo il missionario ha deciso di costruire piccole case in muratura che hanno due stanze semplici e un tetto di lamiera, sufficienti a proteggere dal freddo e dalla pioggia.

Ogni casetta costa però circa 4mila euro: una cifra che per queste famiglie è impossibile da raggiungere, ma che può diventare realtà grazie alla generosità di tanti cuori amici.

Tra le Ande, le cure mediche e una casa possono realmente cambiare in meglio la vita di tanti. Offriamo un segno concreto di vicinanza per restituire dignità ai campesinos più fragili.

PADRE VALENTINO BUSI
IN VISITA A CUORE AMICO



Guarda il video
con il codice Qr o su
cuoreamico.org/video



Cod. 106673 BOLIVIA

Per costruire una casetta
occorrono **4.000 €**.

Quante ne riusciremo a donare?



Un sollievo per gli orfani del Villaggio della speranza

di P. Ferrari

«Sostenere con materiale scolastico, assistenza medica, prodotti per l'igiene personale e alimenti il centro di accoglienza "Aldeia da Esperança" (Villaggio della Speranza) di Momola, costituisce un grande aiuto per migliorare la vita dei bambini che ci vivono».

A parlare così dei bambini orfani e delle famiglie più povere presenti nell'**Arcidiocesi di Nampula** è il vescovo, **monsignor Inacio Saure**.

Il centro, fondato nel 2008 e ospitato nella parrocchia di *Nostra Signora della Speranza*, è nato in risposta alle estreme necessità infantili che derivano da conflitti armati, disastri naturali e povertà che affliggono la regione.

È un rifugio che protegge da minacce come la tratta di esseri umani presente in questa zona.

Purtroppo la struttura, già sostenuta in passato da *Cuore Amico*, non ha i mezzi necessari per garantire il benessere dei ragazzi. Anzi c'è il rischio di chiuderla per mancanza di fondi, ma il bisogno aumenta, come afferma **don Evaristo Jaime Moreriu**, direttore dell'orfanotrofo:



«Le richieste di accoglienza sono sempre più numerose e quest'anno abbiamo la necessità di assistere 50 ragazzi che vivono nell'Aldeia, a cui se ne aggiungono 20 che seguiamo presso le loro famiglie».

Andiamo loro incontro.



Cod. 106669

Sosteniamo l'*Aldeia da Esperança* donando:

- | | |
|-----------------------------|------|
| - pasto per un bambino | 3 € |
| - materiale scolastico | 10 € |
| - kit igiene e cure di base | 25 € |



Pace! Pace! Pace!

di A. Nascosto

In questo momento nel mondo ci sono ben 59 conflitti. È una situazione drammatica che non si verificava dalla fine della seconda guerra mondiale.

A tenere alta la tensione in tutto il mondo non ci sono solo i gravissimi scontri tra Russia e Ucraina, Israele e Gaza, Stati Uniti e Iran, ma anche tante guerre che si combattono nel silenzio mediatico.

Dalla guerra civile in Myanmar a quella in Sudan; dal conflitto non ufficiale tra Ruanda e Repubblica Democratica del Congo alla più recente escalation tra Israele e Libano.

Quali che siano le cause di questi scontri che, in alcuni casi, si protraggono da anni, gli effetti sono comuni e devastanti: violenze e crudeltà inaudite, un altissimo numero di vittime civili e di profughi che fuggono per cercare di salvare la propria vita e quella dei propri cari.

È proprio a questi ultimi che vogliamo rivolgere la nostra attenzione, perché sappiamo che accanto a loro tanti missionari non si risparmiano per portare aiuti, cercare rifugi, dare accoglienza e ascolto.

Speciale



**LE GUERRE
FUORI DAI RIFLETTORI**



REP. DEMOCRATICA DEL CONGO SUORE MAESTRE DI SANTA DOROTEA

Suor Tersilla Frison:

«Il nostro servizio missionario si svolge a Bukavu. Con la guerra di occupazione scoppiata in questa regione dallo scorso anno, questa città è diventata la base dei ribelli per le operazioni di guerriglia nei dintorni.

L'insicurezza generale delle campagne e colline vicine ha creato un grande afflusso di rifugiati a Bukavu, generando una grave emergenza alimentare e sanitaria.

In particolare i bambini sono a rischio di kwashiorkor (grave malnutrizione infantile). I bisogni purtroppo non sono solo nutrizionali ma anche sanitari e abitativi.

Da sole non possiamo rispondere a tutte queste necessità, ma sappiamo che una goccia, unita a tante altre, può fare tanto bene».



Cod. 106616

Possiamo donare:

- il pasto di un bambino 3 €
- kit di prodotti igienici 20 €
- una tenda 50 €



MYANMAR MISSIONARI DELLA FEDE

Padre Dionisius Nay Myo:

«Dal 2021 imperversa un'aspra guerra civile nel Paese, con milioni di profughi che si sono spostati dalle città, bombardate a oltranza, per andare a vivere nelle foreste.

Da allora ci impegniamo ogni settimana a distribuire riso, cibo e medicine agli abitanti del campo profughi di Nanphe, circa 103 famiglie.

Celebriamo con loro la Santa Messa e distribuiamo medicinali ai malati.

La maggior parte è affetta da malaria che si diffonde con estrema facilità, poiché vivono accampati in tenda e l'acqua che utilizzano non è potabile.

Molte persone muoiono a causa di questa malattia».



Cod. 106644

Possiamo donare:

- medicine anti malaria 50 €
- un sacchetto di riso 10 €
- una tanica per l'acqua 2 €



Pace! Pace! Pace!

SUDAN PADRI COMBONIANI

Padre Diego Dalle Carbonare:

«Dopo tre anni dall'inizio di questo conflitto il Paese è diviso in due: il nord – est è in mano all'esercito regolare, mentre le regioni del Darfur e del Kordofan (a ovest a e a sud) restano teatro di combattimenti molto pesanti, con droni e missili che colpiscono i civili nelle scuole, negli ospedali, al mercato.

Nella totale indifferenza del mondo la situazione umanitaria è gravissima: circa 25 milioni di persone a rischio fame e 14 milioni di sfollati, di cui almeno 4 fuori dal Sudan.

Circa 7 milioni di bambini non vanno a scuola da tre anni.

I bisogni sono immensi e come missionari cerchiamo di distribuire cibo e medicinali alle famiglie e tenere aperte le scuole».



Cod. 106646

- Possiamo donare:
- merenda a scuola 1 €
 - medicinali di base 5 €
 - libri e quaderni 10 €
 - pacco viveri per famiglia 15 €

LIBANO FRANCESCANI CONVENTUALI

Fra Elias Marswanian:

«Siamo a Zahle, 60 km da Beirut, e dal nostro convento di San Francesco d'Assisi cerchiamo di portare conforto a famiglie libanesi e siriane. Le prime arrivano dal sud del Paese, nel quale le cruente azioni militari che sono cominciate a marzo di quest'anno hanno scatenato un importante esodo interno.

Le seconde continuano a passare la frontiera con la Siria per sfuggire a un cambio di regime che non assicura libertà di credo per tutti.

Alcuni sono accolti nelle scuole, altri in rifugi di emergenza.

Cerchiamo di portare almeno un pasto al giorno perché non hanno di che mangiare. Mancano latte e pannolini per i neonati».



Cod. 106214

- Possiamo donare:
- un pasto 5 €
 - pacco di pannolini 20 €
 - latte in polvere 100 €

La missione continua nel segno di Giuliano

di A. Nascosto

Nel mese in cui ricorre il primo anniversario della morte di **Giuliano Consoli, missionario *fidei donum* della Diocesi di Brescia**, vogliamo ricordare la sua preziosa testimonianza di vita e di fede.

Giuliano ha lavorato senza risparmiarsi per oltre quarant'anni in Uganda, la terra in cui era giunto nel 1984 quando in tutto Paese vi erano continui conflitti tra etnie diverse a cui facevano eco gravi crisi alimentari che conducevano grandi e piccoli alla morte per fame.

Giuliano si era insediato nella regione del Karamoja e aveva amato da subito il popolo *Karimojong*: pastori seminomadi con una identità e una cultura non facili da comprendere che lui, con passione, aveva voluto conoscere a fondo per poter essere d'aiuto ed essere ascoltato dai capi dei villaggi.



Giuliano Consoli

Da perito agrario li aveva portati dall'allevamento a un'agricoltura che non fosse di pura sussistenza, anche se condotta a misura d'uomo, realizzando un centro agricolo e formativo dove i *Karimojong* hanno appreso tecniche che hanno migliorato le rese dei raccolti e ridotto la fame in tutto il distretto.





Uganda

Ha agevolato inoltre l'istruzione di molti studenti che, grazie a lui, hanno raggiunto l'indipendenza economica e che, da grandi, si sono messi al servizio dei più piccoli aiutando i meno fortunati nella loro formazione.

Nella sua casa, insieme all'amata moglie Anna, ha accolto senza limiti bambini, ragazzi, mamme e anziani, ospitati perché abbandonati o malati. Molti orfani sarebbero poi stati adottati dalla coppia.

Il suo servizio era silenzioso ma instancabile, i suoi insegnamenti coinvolgevano le persone e le aiutavano a sentirsi parte di una comunità solidale, dando valore e dignità a ognuno.

A conferma della preziosa testimonianza di vita di Giuliano il primo maggio 2025, pochi mesi prima della sua morte, la Repubblica dell'Uganda gli ha conferito una medaglia d'oro **"per il suo eccezionale servizio, dedizione e contributo allo sviluppo dell'Uganda"** nei campi dell'istruzione, della formazione professionale e dell'agricoltura.

Portare avanti il lascito morale e materiale di Giuliano non è semplice, ma perché la sua opera non si disperda, **mons. Damiano Guzzetti, il vescovo comboniano della Diocesi di Moroto** in cui sono presenti le realtà avviate dal missionario, fa appello alla generosità di *Cuore Amico* per contribuire a pagare le rette scolastiche dei bambini e ragazzi orfani accolti nella casa – famiglia del villaggio di Namalu e per proseguire con le attività di formazione nel centro agrario, perché è necessario continuare a migliorare la vita del popolo karimojong, insegnando e promuovendo un'agricoltura di qualità nel segno di uno sviluppo che nasce dal rispetto e dalla collaborazione tra culture diverse.



Cod. 106330

Possiamo aiutare donando per:

- una retta scolastica 150 €
- nuove toilette per la scuola 5.000 €
- corso di formazione e attrezzi 120 €
- cisterna per irrigare 1.200 €



Un impianto di piscicoltura per le suore

di F. Tagliaferri

Nella regione centro-settentrionale del Burkina Faso, le **Suore di Nostra Signora del Lago** sono presenti nella parrocchia di Mané da più di 30 anni.

Oltre all'impegno nella pastorale, nella catechesi per bambini e adulti, nell'animazione della liturgia e nell'accompagnamento delle donne, hanno la responsabilità di un convitto dove accolgono ragazze delle scuole medie e superiori, senza distinzione di etnia o religione.

Le religiose si preoccupano anche di insegnare a queste ragazze nozioni sanitarie e d'igiene e, per migliorare la loro povera dieta, vogliono realizzare un **impianto di piscicoltura** in parrocchia.

Dispongono già di un terreno idoneo per la realizzazione dell'impianto e l'acqua, prima risorsa necessaria per attuare il progetto, è disponibile.



Se anche Cuore Amico potrà andare loro incontro, con un adeguato allestimento potranno dare vita a un allevamento di carpe.

La produzione di pesce migliorerà senz'altro i pasti del convitto e anche generare reddito che andrà a vantaggio delle opere sociali delle suore a Mané.

Cod. 106660



Avviamo un'altra vasca di piscicoltura con	4.000 €
Per un pesce	2 €
Mangime	10 €
Reti, pali e teli per proteggere le vasche	50 €



Acqua per Savelugu

di P. Ferrari

Di pozzi **padre Martino Corazzin**, missionario in Ghana da 36 anni, se ne intende. Negli ultimi anni, anche grazie al sostegno di **Cuore Amico**, ne ha realizzati parecchi nella regione in cui opera.

Ed è per un nuovo pozzo in una zona a prevalente religione musulmana, a cui i frati vogliono fare sentire la propria vicinanza, che si rivolge alla nostra associazione:

«Grazie alla vostra generosità, cari donatori, vorremmo risolvere la grave carenza idrica nel villaggio di Savelugu.»



Questo per promuovere la convivenza fraterna con gli amici musulmani e offrire una testimonianza di solidarietà cristiana attraverso il sostegno concreto alla popolazione sofferente» afferma padre Corazzin.

Parlando con il capo villaggio e gli anziani di Savelugu, infatti, è emersa la richiesta di acqua potabile.

«È un impegno che abbiamo preso nel realizzare il convento dei frati minori conventuali che sta sorgendo a Yagaba, nel nord del Ghana ai confini con il Burkina Faso» commenta padre Martino.

«Portare la parola del Vangelo, senza pretendere di convertire, ma convivendo insieme fraternamente, è acqua buona da condividere».

Ghana



Cod. 106407

Per realizzare il pozzo a Savelugu servirebbero 8.000 €

Ogni singola goccia è utile



Sante Messe per i missionari

Far celebrare una Messa per i defunti, oppure per una particolare intenzione, è un atto di fede.

È un'azione concreta di carità, un gesto per imparare, in unione al sacrificio di Cristo, a offrire la propria disponibilità al Signore.

È anche un segno di solidarietà verso il sacerdote e le comunità per le quali svolge il suo ministero in terra di missione.

Cuore Amico invia ogni anno le offerte ricevute per la celebrazione di Sante Messe ai missionari, con attenzione a chi opera in terre maggior-

mente bisognose e secondo le intenzioni degli offerenti.

In questo mese vi segnaliamo sacerdoti impegnati in Paesi difficili e rischiosi, attraversati da conflitti di lunga data e afflitti da povertà e grave instabilità politica.



Sante Messe

Padre Manoj Xavier Arackal,
missionari Fransaliani
in Camerun



Cod. 104476

Padre Marco Vailati,
missionario comboniano
in Ciad



Cod. 106613

**Sacerdoti
Missionari della Fede**
di Gannavaram in India



Cod. 106347

Sostegno a distanza per i bambini di San Nicolas

di M. Sacchi

A San Nicolas, tra le montagne dell'Ecuador, ci sono bambini che crescono troppo in fretta. Le loro mamme escono all'alba per lavorare nei campi e rientrano solo a sera, mentre i papà spesso emigrano in cerca di lavoro.

Così molti piccoli trascorrono le giornate da soli.

«Vorrei sempre dire di sì ai bisogni che vediamo», racconta **Adriana Piovanelli**, che da anni **con il marito Peppo** vive accanto ai campesinos della zona.

Attorno alla missione sorgono 70 villaggi e le necessità sono tante.

La situazione più urgente riguarda i bambini: alcuni, di appena due o tre anni, vengono lasciati a scuola con i fratelli più grandi per l'intera giornata perché a casa non c'è nessuno che possa occuparsi di loro.

Grazie al sostegno a distanza, quaranta bambini ricevono già un aiuto concreto: un pasto caldo, un accompagnamento scolastico, un luogo sicuro dove sentirsi accolti.

Molti altri attendono una mano tesa.

Sostenere uno di questi bambini significa donargli cura, accoglienza, educazione e una concreta opportunità di futuro.

ADRIANA PIOVANELLI
IN VISITA A CUORE AMICO



Guarda il video
con il codice Qr o su
cuoreamico.org/video



Il sostegno a distanza

favorisce la crescita e lo sviluppo di bambine e bambini, ragazze e ragazzi in diversi Paesi del mondo, attraverso un simbolico gemellaggio.

Aderire significa impegnarsi a seguirli, durante il periodo della scuola, con **25 € al mese o 300 € per un anno**.

I missionari provvederanno a inviare al benefattore fotografie, pagelle, lettere o disegni a testimonianza del percorso di crescita.

Per info: tel. 030 3757396 | www.cuoreamico.org/sostegni

È anche possibile fare una libera donazione per questa missione, senza attivare il sostegno a distanza, indicando nella causale "Una volta soltanto"

Ecuador

Cod. 106677



Santa messa quotidiana

Per il 2026 ci accompagna il **Pontificio Santuario** della **Beata Vergine Maria del Santo Rosario di Pompei**.

«Un anno fa, quando mi è stato affidato il ministero di Successore di Pietro, era la giornata della Supplica alla Vergine del Santo Rosario di Pompei. Dovevo dunque venire qui, a porre il mio servizio sotto la protezione della Vergine Santa».

Sono le parole che, l'8 maggio scorso, **papa Leone XIV** ha pronunciato durante la storica visita al Santuario di Pompei, nel corso della quale ha anche ricordato la recente canonizzazione di San Bartolo, il 19 ottobre 2025.

Il Pontefice ha sottolineato l'importanza della preghiera, fondamento

di ogni opera di carità, e ha definito Pompei:

«un luogo di grazia in cui la Madonna del Rosario e san Bartolo riuniscono uomini e donne di ogni età, provenienza e condizione, per portarli all'unica Fonte di quell'amore universale che solo può dare al mondo serenità e concordia: Dio.

Stringiamoci a Lui – ha proseguito – mentre gli affidiamo, per le mani di Maria, l'umanità intera sicuri che, con l'aiuto della sua grazia, niente potrà fermarci nel compiere il bene. La speranza in un futuro di pace, qui e ovunque, avrà il suo compimento».



Intenzioni dei benefattori

Ogni anno **Cuore Amico** fa celebrare la Santa Messa quotidiana, secondo le intenzioni dei benefattori e per i loro defunti, presso un Santuario mariano.

A tutti coloro che manderanno un'offerta per la Santa Messa quotidiana verrà inviata la **pagellina con la preghiera**.



Cod. 106490



Associazione **CUORE AMICO - FRATERNITA' ETS**

Ente Morale - Dec. Ministro dell'Interno 15.10.96, Registro delle persone giuridiche n°365 Prefettura di Brescia - Sede: Viale Stazione 63 - 25122 - Brescia - Tel. 030 3757396 | info@cuoreamico.org | C.F. 98057340170



CONTO CORRENTE POSTALE **N. 64405897** (allegato alla rivista)
N. 10855252

ASSEGNO BANCARIO NON TRASFERIBILE

BONIFICO BANCARIO SU:

BANCA POPOLARE ETICA

CUORE AMICO FRATERNITA' ETS

Iban: IT 19 N 05018 11200 0000 1001 8307

CASSA PADANA

CUORE AMICO FRATERNITA' E.T.S.

Iban: IT 27 K 08340 11200 000 000 952 288

UNICREDIT

CUORE AMICO - FRATERNITA' ENTE DEL TERZO SETTORE

Iban: IT 02 Z 02008 11233 000 102 236 035

INTESA SANPAOLO

CUORE AMICO FRATERNITA' ETS

Iban: IT 59 B 03069 11237 100 000 017 420

DONA ANCHE CON

CARTA DI CREDITO o PAYPAL

sul sito

www.cuoreamico.org

o telefonando allo 030 3757396

Per attivare una

DONAZIONE REGOLARE

mensile o annuale,

visita il sito **cuoreamico.org**

o telefona allo 030 3757396

L'associazione **CUORE AMICO - FRATERNITA' ETS** è eretta Ente Morale dallo Stato Italiano con decreto del Ministero dell'Interno in data 15.10.1996 e pertanto **può ricevere legati ed eredità**. Lasciti o donazioni testamentarie aiutano i missionari a promuovere progetti in ambito pastorale, sociale, sanitario e scolastico nei Paesi più poveri. Queste le formule:

a) Se si tratta di un legato di beni mobili: *"...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione **CUORE AMICO - FRATERNITA' ETS**, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, a titolo di legato la somma di... o titoli, ecc. per i fini istituzionali dell'Ente".*

b) Se si tratta di un legato di beni immobili: *"...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione **CUORE AMICO - FRATERNITA' ETS**, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, l'immobile sito in... per i fini istituzionali dell'Ente".*

c) Se si tratta di nominare erede di ogni sostanza l'Associazione **CUORE AMICO FRATERNITA' - ETS:** *"Io sottoscritto... nato a..., nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mia precedente disposizione. Nomino mio erede universale l'Associazione **CUORE AMICO - FRATERNITA' ETS**, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, lasciandole quanto mi appartiene a qualsiasi titolo, per i fini istituzionali dell'Ente".*

(luogo e data) (firma per esteso)

Il testamento può essere scritto per intero di mano propria dal testatore o può essere redatto presso un notaio alla presenza di due testimoni.

Donazioni e lasciti

Il grazie di...

Kenya, 5 giugno 2026

Grazie ai benefattori di Cuore Amico!
La vostra donazione di 5 mila euro ha permesso l'acquisto di 10 serbatoi per la missione carmelitana di Kajiado.

Alcuni serbatoi sono stati installati nel villaggio di Kamukuru garantendo acqua a 200 famiglie.

Qui abbiamo anche avviato gli orti in serra: un passo decisivo per la sicurezza alimentare delle donne locali contro la siccità.

Grazie per aver trasformato la speranza in realtà concreta e sostenibile per la nostra gente.

Missionari Carmelitani
di Kajiado (Kenya)



5 per mille

Dal 1980 Cuore Amico è accanto ai bambini orfani e di strada, ai malati, handicappati, lebbrosi, denutriti e affamati, alle popolazioni colpite da terremoti, maremoti e alluvioni.

Interviene su progetti per la realizzazione di ospedali, scuole, chiese e cappelle, scavo di pozzi, promozione del micro credito e della cooperazione agricola.

La vostra scelta si trasformerà anche in acqua, farmaci, sostegno ai seminaristi e alle novizie e cibo per quanti al mondo soffrono a causa della povertà.

AIUTARCI È SEMPLICE E NON COSTA NULLA

Occorre firmare nel riquadro dedicato al sostegno del volontariato e sotto la firma scrivere il codice fiscale dell'Associazione Cuore Amico Fraternità ETS

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETÀ; NONCHÉ SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA.....

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale)

98057340170